



# COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### C O P I A

**APPROVAZIONE TRIBUTO TARI ANNO 2016.**

*Nr. Progr.*           **26**

*Data*           **18/05/2016**

*Seduta NR.*           **6**

Il giorno 18/05/2016, alle ore 18:38, nella Sala del RIDOTTO c/o Teatro Sociale, via Mazzini n. 69, Novafeltria.

Alla PRIMA Convocazione in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Pre.</i>
MARANI LORENZO	S	FABBRI ITALO	S
DE LUCA ANDREA	S	GIANESSI GIUSEPPE	S
CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO	N	VANNONI ELENA in DELL'ANNA	S
POSSENTI GIOVANNI	S	ZANCHINI STEFANO	S
BERARDI GABRIELE	N	RAVEZZI MAURO	S
BALDININI IVANA	S	DELFINI ROBERTO	N
URBINATI ROBERTO	S		

*Presenti: 10*

*Assegnati: 13*

*Assenti: 3*

*In Carica: 13*

#### **Assenti i signori:**

*CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO; BERARDI GABRIELE; DELFINI ROBERTO*

Sono presenti gli Assessori esterni BIORDI GIORGIO, BERNARDI FABBRANI GIANLUCA.

Gli intervenuti sono in numero legale per la validità della seduta.

Presiede il sig DE LUCA ANDREA nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico-amministrativa e verbalizzazione (art. 97 del T.U. 18.08.2000 n. 267) il VICE-SEGRETARIO COMUNALE MASI DOTT.SSA PATRIZIA.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: FABBRI ITALO, URBINATI ROBERTO, RAVEZZI MAURO.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO:

APPROVAZIONE TRIBUTO TARI ANNO 2016.

Proposta di delibera di consiglio comunale n. 27 del 30/04/2016

PRESO ATTO che con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nel tributo sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n.201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità all'art. 1 nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 682 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO l'art. 9-bis del D.L. n. 47 del 28/03/2014 inserito dalla legge di conversione n. 80 del 23/05/2014;

DATO ATTO che la nuova tassa, ai sensi dell'art. 1 comma 642 della L. n. 147/2013, è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che il tributo è commisurato ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione del tributo tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 653 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014, a partire dall'anno 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

RICHIAMATA la Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28/12/2015) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio

bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO che il tributo è composto da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

TENUTO CONTO che il tributo si divide in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;

DATO ATTO che il comma 683 della citata Legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTA la deliberazione di Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 17 del 07 aprile 2016 avente ad oggetto " Servizio gestione Rifiuti: approvazione dei Piani Finanziari per l'anno 2016 dei Comuni dei territori provinciali di Bologna, Ferrara, Modena e Rimini" con la quale alla voce CCD è stato inserito l'incentivo servizi LFB1 connesso alla gestione del fondo incentivante di cui alla L.R. n. 16/2015, nonché il contributo di solidarietà riconosciuto al Bacino di Montefeltro così come approvato nel Consiglio Locale del 22 marzo 2016;

RAMMENTATO che con deliberazione n. 4 del 05/04/2016 il Consiglio Locale di Rimini ha espresso parere favorevole in merito ai piani economico finanziari 2016;

PRESO ATTO che il Piano Finanziario relativo al Comune di Novafeltria riporta una previsione di costi per un ammontare totale di € 1.180.556,83 di cui € 206.28,85 di costi inerenti al C.A.R.C. (costi di accertamento, riscossione e contenzioso);

VISTO che i costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono per € 318.457,83 imputabili ai costi fissi mentre per € 862.099,00 sono imputabili ai costi variabili;

PRESO ATTO che la suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche è fissata nel 78,20% per le utenze domestiche e nel 21,80% per le utenze non domestiche;

VISTO che l'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R.158/1999 prevede che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso il tributo secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa del tributo, pari ad € 318.457,83 , è suddivisa in € 143.306,02 riferibili alle utenze domestiche ed € 175.151,81 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile del tributo, pari ad € 862.099,00 è suddiviso in € 674.198,08 attribuibili alle utenze domestiche ed € 187.900,92 a quelle non domestiche;

CONSIDERATO che per il calcolo del tributo delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto dal Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo TARI (tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio gestione rifiuti), approvato in data odierna, nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni e esenzioni previste;

VISTO il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato dalla L. n. 68/2014 di conversione del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014;

VISTO il vigente regolamento TARI;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 06.05.2014 avente per oggetto: "Regolamento generale delle entrate";

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n.448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000,n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo TARI (tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio gestione rifiuti), si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Vista la Legge 28/12/2015, n. 208;

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato differito al 31 marzo 2016;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7 marzo 2016, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato differito al 30 aprile 2016;

#### SI PROPONE

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario 2016 sulla previsione dei costi;
3. di approvare il Tributo TARI anno 2016, come risultanti dai prospetti allegati "Tariffe domestiche / Tariffe non Domestiche";
4. di dare atto che sul tributo de quo è applicato anche il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale;
5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del

bilancio di previsione e in ogni caso entro il termine perentorio del 14 ottobre come previsto dalla Legge di stabilità 2016 ( Legge n. 208 del 28/12/2015);

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore “Ragioneria, contabilità, finanza, ...”, Dott.ssa Masi Patrizia;
7. di inviare comunicazione telematica del presente atto ai seguenti uffici: tributi e segreteria;
8. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

====

La seduta è stata validamente costituita alle ore 18.38;  
Presenti in aula n. 10;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione n. 27 del 30/04/2016;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1;

- a) Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 30/04/2016 dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Masi Patrizia;
- b) Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 30/04/2016 dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Masi Patrizia;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 267/2000;

Con il parere favorevole espresso dal Vice-Segretario Comunale in merito alla conformità del presente atto alla vigente legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato "A", come da registrazione;

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 contrari (Vannoni Elena, Ravezzi Mauro, Zanchini Stefano) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 7 e n. 3 contrari (Vannoni Elena, Ravezzi Mauro, Zanchini Stefano) espressi per alzata di mano;

Delibera

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

**DISCUSSIONE RELATIVA AL PUNTO ALL'ODG N. 8 "Approvazione tributo TARI anno 2016".**

**PRESIDENTE (DE LUCA)**

A questo punto darei la parola all' assessore per la risposta al capogruppo Vannoni.

**BIORDI**

Diciamo che per quanto riguarda la TARI, si è verificata una situazione di questo tipo: abbiamo ricevuto in una prima fase dei piani economico-finanziari da parte di Atersir che riportavano se non ricordo male 1.200.000 euro di costo.

Quindi con un incremento di circa 26.000 euro, rispetto all'anno precedente.

E' vero che in questo piano c'erano comunque degli elementi aggiuntivi, rispetto a quello del 2015, perché erano stati inseriti innanzitutto il fondo crediti di dubbia esigibilità pari a 40.000 euro, era stato inserito un contributo da erogare alla Regione come fondo incentivante, che poi è stato ripartito poi successivamente sui vari Comuni, e poi era previsto anche una somma di circa a 4.000 euro, per sistemare la località dei Pianacci, quindi il vecchio centro di raccolta.

Questi incrementi erano stati in parte compensati da delle economie, che sono state realizzate nello smaltimento e nel trasporto dei rifiuti solidi urbani, comunque in ogni caso c'era un aumento di circa 26.000 euro, ed è questo il valore che voi trovate nel bilancio di previsione, perché noi abbiamo elaborato il bilancio di previsione sulla base di questo valore.

Perché questo avevamo, però successivamente, qualche giorno prima della pubblicazione degli atti, Atersir, ci ha comunicato un nuovo piano finanziario, dove abbiamo una riduzione di circa 50.000 euro.

Di questi 50.000 euro.. e quindi noi abbiamo, giustamente per evitare di penalizzare i cittadini con delle tariffe più elevate, abbiamo elaborato le tariffe sulla base di questo nuovo piano finanziario, in che modo?

Destinando in parte questi 50.000 euro a calmierare le tariffe, tant'è vero che il nuovo piano finanziario riporta un valore come dicevo prima, di 1.180.000, e quindi un aumento di soli 6.000 euro, rispetto l'anno precedente.

In parte, e secondo me questa è una buona cosa, abbiamo destinato più di 30.000 euro per lo studio e l'implementazione di un sistema di raccolta differenziata, quindi delle risorse volte a migliorare il sistema di raccolta, ed eventualmente per l'implementazione di un sistema di raccolta porta a porta, quindi ad oggi noi ci troviamo con più di 30.000 euro, da destinare a questa finalità ,e questo mi fa ben sperare in un futuro nei prossimi anni, assisteremo secondo me a una riduzione delle tariffe, se si conferma questa tendenza e con delle risorse da destinare a fare degli investimenti sul sistema di raccolta porta a porta.

Detto questo, il piano finanziario che voi avete, riporta, come dicevi tu, 1.180.000 euro.

Di questi 1.180.000 nel CARC sono presenti 30.304 per il miglioramento del sistema di raccolta differenziata, quindi nonostante ci sia un aumento di soli 6.000 euro, ben 30.000 euro di risorse sono presenti per il miglioramento del sistema di raccolta differenziata.

### **VANNONI**

Faccio questa osservazione: allora parto dalla relazione che ha tenuto in questo Consiglio comunale il presidente di Montefeltro Servizi, Pazzini, dove, precisamente non ricordo se era il penultimo Consiglio, parlo di 2,3 mesi fa.

Quindi sicuramente precedente rispetto all'atto, al momento in cui Atersir ti comunica che hai una riduzione di 50.000 euro, precedente la relazione di Pazzini.

Quindi mettendo questo punto fermo, faccio questa considerazione: già nella relazione di Pazzini, che poi ce ne ha dato copia, e ci sono degli atti che girano, quindi già nella relazione di Pazzini, precedentemente a questi -50.000 euro, si diceva che la Montefeltro Servizi aveva portato avanti una serie di politiche, che avevano portato ad un'economia che era infatti in qualche modo già nell'ordine di questi 30.000 euro, aveva lui anticipato, sarebbero serviti appunto a questo studio del porta a porta.

Alla fine noi stiamo ragionando come Comune su questa possibilità, quindi ce lo aveva già presentato due mesi fa, come un'economia già presente all'interno dei bilanci di Montefeltro Servizi, e già indirizzati a questo scopo.

Quindi adesso la mia domanda è questa: siccome noi abbiamo appunto.. dalla relazione di Atersir abbiamo prodotto delle economie di -50.000 euro, partendo da un piano che era 1.200.000 euro, quello che abbiamo messo a bilancio preventivo, qualcosa non mi torna nei conti, perché da 1.200.000 euro che avevamo nel preventivo, adesso diciamo che sono 1.180.000, quindi 20.000 in meno e non 50.000 come risultano qua, anche se posso capire che i 30.000 li abbiamo giustificati mettendoli qua, anche se poi tutti sommati fanno 1.180.000, quindi non riesco a capire come sono distribuiti quei 50.000 vorrei delucidazioni in merito a questo, perché secondo me dei conti non tornano, tanto più che io faccio riferimento di Pazzini, che già allora disse che le economie erano di 30.000 ed erano destinate a quella cosa, mi viene da dire che l'altro ieri abbiamo scoperto che abbiamo -50.000 euro, però nel bilancio non risultano.

### **BIORDI**

Quando Marco è venuto in Consiglio, ci ha illustrato, e parlato delle ipotesi che erano nell'aria, quindi un riconoscimento da parte di Atersir di questo sconto per il fatto che noi comunque siamo in una zona disagiata, e quindi abbiamo un disagio maggiore rispetto a quelli che sono i Comuni costieri, però non c'era nulla di ufficiale, nel senso che Atersir non aveva ancora prodotto il nuovo piano finanziario, quindi io mi devo attenere a quello che il piano finanziario di Atersir, e quindi io questo piano finanziario lo ho avuto nell'immediatezza della predisposizione del bilancio, e quindi non potevo fare altrimenti.

Questo sconto di 50.000 euro è vero che c'è, però questo sconto noi lo destiniamo in parte a calmeriare le tariffe, e in parte ce lo troviamo nel CARC, come risorse che noi possiamo spendere, non per gestire il servizio in maniera ordinaria, ma per investire e migliorare il sistema di raccolta, potenziare ed eventualmente studiare la possibilità di aumentare un sistema di raccolta porta a porta, quindi credo che sia una cosa importante, anche perché comunque l'implementazione di un sistema di questo tipo richiede delle

risorse, richiede degli investimenti importanti, che tutti i 7 Comuni dovranno fare, quindi era secondo me doveroso, anche rispetto all'impegno che ci siamo presi, di studiare di verificare se implementare un sistema di questo tipo, destinare una parte di risorse a questa finalità, tenendo presente che come ripeto, le tariffe rimangono sostanzialmente immodificate, perché siamo intervenuti su quelli che sono i coefficienti di abbattimento delle utenze non domestiche, e vi posso assicurare che per le utenze non domestiche non c'è alcun tipo di aumento, se non un centesimo di euro al mq.

Per le famiglie, la quota variabile subisce una riduzione, passando da 110 a 109, mentre la quota fissa subisce degli aumenti che sono intorno a 4 centesimi di euro, quindi mi viene da dire, che le tariffe in alcuni casi possono diminuire, in altri casi possono subire aumenti di 1 o 2 euro in un anno, quindi.

### VANNONI

E' vero, mi riaggancio a questa ultima osservazione, essendo l'importo totale, il piano finanziario maggiorato rispetto all'anno scorso di soli 6.000 euro, l'incidenza probabilmente sulle singole bollette che arriveranno a casa, non sarà visibile, o comunque sarà assolutamente risibile.

Certo è che se invece di 1.180.000 euro ne avevamo 1.130.000, o 1.150.000, certamente le bollette sarebbero diminuite, quindi in maniera considerevole.

Perché poi sappiamo che è tutta la spesa che abbiamo sul tema rifiuto che viene suddivisa in base alle percentuali che sono aggiudicate per ogni singola categoria, però tutta la spesa viene suddivisa tra i cittadini, utenza domestica o non domestica.

Però, se chiaramente il nostro rifiuto, per come è anche tutta la relazione che ci è stata presentata da Montefeltro Servizi, quindi che cerca anche di essere sempre più virtuosa, una sempre maggiore percentuale di raccolta differenziata, anche con dei risultati che possiamo dire insperati, visto che abbiamo raggiunto il 50% e sembrava che il nostro sistema non potesse andare oltre il 20-25, quando ci siamo seduti i primi anni in questo Consiglio comunale.

Per cui tutto questo, a un certo punto, aumenta la percentuale di raccolta differenziata, poi non entro nel merito delle percentuali, delle voci, di come vengono calcolate, sennò diventa un capitolo lungo, però questa aumenta, abbiamo anche delle economie che Atersir ci riconosce, però alla fine i nostri cittadini pagano sempre la stessa bolletta, del rifiuto.

Perché noi giocandocela con il fatto che comunque lo abbiamo aumentato solo di 6.000 euro, mentre magari lo potevamo diminuire di 50.000 o di 30.000, e quindi ci sarebbe stato una differenza in meno, e quindi il cittadino avrebbe visto un abbassamento della bolletta, ecco queste sono considerazioni che secondo me vanno rilevate.

Poi ripeto, quei famosi 30.000 euro che mettiamo a sistema per fare uno studio su una raccolta differenziata migliore, quindi per il porta a porta, succede che alla fine della fiera non è come ci è stato raccontato che Montefeltro Servizi ha fatto delle economie e quindi da quelle economie noi riusciamo a trovare anche i soldi per lo studio del porta a porta, ma finisce che li paga comunque il cittadino, perché da quei 50.000 euro che potevano essere detratti da un importo totale di spesa del rifiuto, gliene abbiamo tolti solo 20.000, e gli altri 30.000 li abbiamo comunque messi in un plafond per fare lo studio.

Allora non è Montefeltro Servizi che migliora e che crea delle economie che vanno a beneficio del cittadino, perché magari li tiene fermi lì e ci paghiamo lo studio, è il cittadino che con i 30.000 euro che potevano essere messi a detrazione su una cifra importante, di spesa del rifiuto, non se li vede detratti, e continua a pagare la sua stessa solita bolletta che ha pagato l'anno scorso, con l'idea che siccome il cittadino lo ha pagato l'anno scorso lo pagherà anche quest'anno, non vede degli aumenti, ed è comunque contento perché non vede degli aumenti.

Ma quando arrivano queste benedette diminuzioni della tassa del rifiuto ?

Non arrivano mai, anzi mi devo sentire dire da Berardi in campagna elettorale, che la diminuzione delle tasse la avremo solo con la fusione, che è tutta una visione fantastica di come questo mondo deve andare.

### **BIORDI**

Diciamo che non è vero che Montefeltro Servizi non ha avuto delle economie, ci sono delle economie che ci aiutano a calmierare le spese del servizio, perché quest'anno nel PEF di Atersir ci sono finiti 40.000 euro del fondo crediti di dubbia esigibilità, ci sono finiti 13.000 euro per il fondo incentivante regionale, 4.000 euro per la sistemazione della località dei Pianacci.

Queste somme, se la Montefeltro Servizi non avesse avuto dei risparmi, sarebbero andati tutti sulle tariffe, quindi quello che dicevi tu non è vero, nel senso che la Montefeltro Servizi ha ottenuto dei risparmi nella gestione dei servizi, e questi risparmi ci hanno aiutato a tenere basse le tariffe.

Seconda cosa, noi abbiamo destinato questi 30.000 euro al potenziamento della raccolta differenziata , ma non potevamo destinare tutti i soldi di Atersir a calmierare le tariffe, perché Atersir ci ha imposto di utilizzare una parte di queste risorse per migliorare il nostro sistema di raccolta

Una parte di questi 50.000 euro, mi sembra 9, 10.000 euro derivano come quota di ritorno dal fondo incentivante che è un fondo che deve essere destinato a migliorare la raccolta differenziata , quindi non era possibile per noi andare a mettere i 50.000 euro, a riduzione delle tariffe in toto, e poi, se mi permetti, il fatto che le tariffe, non aumentino, non è così scontato, e non è un cattivo risultato, secondo me, perché tutti i Comuni della provincia di Rimini hanno avuto un aumento della tariffa TARI, quindi secondo me è un buon risultato.

### **VANNONI**

Io prendo atto delle osservazioni dell'assessore, però ribadisco che le mie osservazioni comunque rimangono, perché questi soldi messi in questo plafond, sono comunque soldi che paga il contribuente, alla fine.

Vengono da lì, non possiamo dire che sono soldi che abbiamo con delle economie prodotto, perché alla fine ricascano comunque nella bolletta del cittadino, questo lo volevo sottolineare.

Poi per il resto credo di avere già detto abbastanza.

### **DE LUCA**

Bene, allora poniamo l'argomento in votazione:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 26 DEL 18/05/2016

Astenuti?

Nessuno

Contrari?

3 contrari

Favorevoli?

7 favorevoli

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità

Astenuti?

Nessuno

Contrari?

3 contrari

Favorevoli?

7 favorevoli

Il Consiglio approva.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 18/05/2016**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione della prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**

*F.to Andrea De Luca*

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Masi Dott.ssa Patrizia*

**IL CONSIGLIERE**

*F.to Possenti Giovanni*

---

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal 04/06/2016 al 19/06/2016

Novafeltria, lì 04/06/2016

**L' INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE**

*F.to Luca Roberti*

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 18/05/2016

perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)

decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, lì \_\_\_\_\_

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Masi Dott.ssa Patrizia*

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Novafeltria, lì \_\_\_\_\_

---

**COMUNE DI NOVAFELTRIA**  
**PROVINCIA DI RIMINI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Proposta nr. 27                      del 30/04/2016

Delibera nr. 26                      del 18/05/2016

---

**APPROVAZIONE TRIBUTI TARI ANNO 2016.**

**PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore " Ragioneria, Contabilità e Finanza, Servizi Demografici, Affari Legali", ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 30/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

**PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' CONTABILE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore Ragioneria, contabilità, finanza-Servizi demografici-Affari legali, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 30/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA,  
CONTABILITÀ, FINANZA-SERVIZI  
DEMOGRAFICI-AFFARI LEGALI

F.to Dott.ssa Patrizia Masi

**PIANO FINANZIARIO 2016**

DETTAGLIO	IMP	IVA 10% o 22%	TOTALE
CSL	€ 85.000,00	€ 8.500,00	€ 93.500,00
CRT	€ 293.615,10	€ 29.361,51	€ 322.976,61
CRD	€ 189.519,74	€ 18.951,97	€ 208.471,71
CTR	€ 18.225,70	€ 4.009,65	€ 22.235,35
CTS	€ 280.377,57	€ 28.037,76	€ 308.415,33
AC Quota ripristino Pianacci € 4,034,12	€ 9.929,72	€ 2.184,54	€ 12.114,26
CGG Quota Atersir € 6.854,74 + cong. anno 2015 € 22,64393	€ 29.498,67		€ 29.498,67
CCD Quota Terremoto € 2.811,62 + Quota fondo inc. €13,959,85	€ 16.771,47		€ 16.771,47
CCD Quota contributo impianto trasferimento Cavallara da bacini Hera RN	-€ 38.636,01		-€ 38.636,01
CCD Incentivo Comuni servizi LFB1	-€ 11.668,39		-€ 11.668,39
CK	€ 10.148,98		€ 10.148,98
CARC			<u>€ 206.728,85</u>
			<b>TOTALE TARI € 1.180.556,83</b>

**CARC**

S P E S E		Importo
PERSONALE	Istruttore Direttivo Ufficio Tributi cat. D1 (55%)	€ 17.863,10
	Istruttore contabile servizio ragioneria cat C2 (9,4%)	€ 3.040,35
	Funzionario Contabile cat D6 (15%)	€ 8.991,90
	Funzionario Tecnico cat D5 (10%)	€ 5.494,50
	Istruttore Geometra cat C1 (10%)	€ 2.627,10
	Operatore cat. B2 (50%)	€ 13.138,50
ALTRI COSTI	Costi riscossione TARI	€ 10.000,00
	Sgravi e rimborsi	€ 10.000,00
	Costi amministrativi e di gestione	€ 15.000,00
	Miglioramento sistema raccolta differenziata	€ 30.304,40
	Trasferimenti	€ 50.000,00
	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità TARSU-TARES-TARI	€ 40.269,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 206.728,85</b>	



**Comune di NOVA FELTRIA**

0

**UTENZE DOMESTICHE**

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Nord	107,439518					
Famiglie di 1 componente	867	92.531,00	24,8%	106,7	0,82	1,02	<b>0,295275</b>	31,51	109,59	<b>109,59</b>	141,10
Famiglie di 2 componenti	865	111.360,00	24,8%	128,7	0,95	1,82	<b>0,343547</b>	44,23	195,33	<b>97,66</b>	239,55
Famiglie di 3 componenti	621	79.132,00	17,8%	127,4	1,05	2,05	<b>0,379950</b>	48,42	220,25	<b>73,42</b>	268,67
Famiglie di 4 componenti	433	56.301,00	12,4%	130,0	1,12	2,55	<b>0,404266</b>	52,56	273,76	<b>68,44</b>	326,32
Famiglie di 5 componenti	104	12.858,00	3,0%	123,6	1,25	2,96	<b>0,453985</b>	56,13	317,81	<b>63,56</b>	373,93
Famiglie di 6 o più componenti	43	5.976,00	1,2%	139,0	1,30	3,40	<b>0,470414</b>	65,38	365,29	<b>60,88</b>	430,67
Non residenti o locali tenuti a disposizione											
Famiglie di 1 comp. non residenti	89	3.274,00	2,5%	36,8	0,73	0,92	<b>0,265748</b>	9,78	98,63	<b>16,44</b>	108,41
Famiglie di 2 comp. non residenti	92	5.036,00	2,6%	54,7	0,85	1,64	<b>0,309192</b>	16,92	175,79	<b>29,30</b>	192,72
Famiglie di 3 comp. non residenti	97	6.863,00	2,8%	70,8	0,95	1,85	<b>0,341955</b>	24,19	198,23	<b>33,04</b>	222,42
Famiglie di 4 comp. non residenti	283	35.488,00	8,1%	125,4	0,89	2,04	<b>0,323413</b>	40,56	219,00	<b>36,50</b>	259,56
Superfici domestiche accessorie								-	-	-	-
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>3.494</b>	<b>408.819,00</b>	<b>100%</b>	<b>117</b>		Media	<b>0,358774</b>		Media	<b>58,88</b>	

**Comune di NOVAFELTRIA**

0

**UTENZE NON DOMESTICHE**

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
				Coef	Nord	Coef	Nord	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
								n	m <sup>2</sup>	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	23	4.050,00	med	0,54	med	4,39	0,839755	0,849374	1,689129
2	Cinematografi e teatri	-	-	med	0,37	med	3,00	0,572917	0,580438	1,153355
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	21	4.819,00	max	0,75	max	7,35	1,177227	1,422073	2,599300
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	4.219,00	max	0,84	max	6,85	1,312216	1,325236	2,637452
5	Stabilimenti balneari	-	-	med	0,51	med	4,16	0,800514	0,804874	1,605388
6	Esposizioni, autosaloni	5	1.301,00	max	0,64	max	6,33	1,000643	1,224724	2,225367
7	Alberghi con ristorante	4	2.266,00	med	1,28	med	10,49	2,005995	2,028630	4,034625
8	Alberghi senza ristorante	6	662,00	med	1,02	med	8,32	1,593181	1,609748	3,202928
9	Case di cura e riposo	3	1.428,00	max	1,25	max	10,22	1,962045	1,977358	3,939404
10	Ospedali	1	4.722,00	max	1,29	max	10,02	2,024831	1,939146	3,963977
11	Uffici, agenzie, studi professionali	80	8.169,62	max	1,44	max	11,83	2,266555	2,288376	4,554931
12	Banche ed istituti di credito	6	1.835,00	max	0,92	max	7,55	1,436217	1,459801	2,896018
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	61	7.893,73	med	1,32	med	14,78	2,071920	2,858656	4,930576
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	1.015,00	max	1,80	max	14,78	2,825345	2,859624	5,684969
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	12	682,00	max	1,04	max	10,22	1,628498	1,976391	3,604888
16	Banchi di mercato beni durevoli	92	3.136,00	med	1,44	med	11,74	2,252428	2,271447	4,523875
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	21	980,00	med	1,03	med	10,54	1,613586	2,038304	3,651890
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8	726,00	med	1,02	med	8,38	1,597105	1,621743	3,218848
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	21	3.619,05	med	1,26	med	11,28	1,979704	2,181479	4,161183
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1	225,00	med	0,81	med	8,00	1,275329	1,546867	2,822196
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	29	8.073,27	med	1,03	med	8,38	1,608877	1,621598	3,230475
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	18	2.892,00	min	4,18	min	35,62	6,557155	6,892235	13,449390
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	-	med	6,24	med	51,17	9,794530	9,899367	19,693897
24	Bar, caffè, pasticceria	19	2.113,61	min	3,37	min	30,82	5,283396	5,962644	11,246040
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	30	6.554,00	med	2,39	med	19,61	3,751431	3,794129	7,545559
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	med	2,08	med	17,00	3,256995	3,289148	6,546143
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	710,00	min	5,02	min	45,25	7,878004	8,754008	16,632013
28	Ipermercati di generi misti	-	-	med	2,15	med	17,64	3,374718	3,412007	6,786725
29	Banchi di mercato generi alimentari	31	717,73	max	6,92	max	56,78	10,861883	10,985753	21,847636
30	Discoteche, night club	1	480,00	max	1,91	max	15,68	2,998005	3,033755	6,031760
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
	<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>73.289,01</b>							